

L'ACQUEDOTTO PUGLIESE

## Aqp prepara la svolta «Oltre 600 assunzioni»

di Vito Fatiguso

Due miliardi investimenti, il 40% del capitale ai Comuni e una holding per la multiutility. Ecco il piano industriale 2022-26 di Acquedotto Pugliese. a pagina 2

Domenico  
Laforgia



# Azioni ai Comuni e multiutility: ecco la rivoluzione targata Aqp «Assumeremo 635 dipendenti»

di Vito Fatiguso

**BARI** Il "nuovo" Acquedotto Pugliese avrà una sorta di holding per ampliare il raggio d'azione verso altri settori come la gestione dei rifiuti, la produzione di energia (eolico e fotovoltaico) e al commercializzazione di servizi per elettricità e gas. Ma non prima di aver completato un passaggio: l'ingresso dei Comuni nel capitale sociale, al 40% delle quote, per blindare la natura "pubblica" della società. E nel mezzo ci sarà un programma di investimenti da 2 miliardi e l'assunzione di altri 635 dipendenti con l'obiettivo prioritario di riduzione delle perdite delle reti e della transizione green. È in estrema sintesi il contenuto del piano industriale di Aqp 2022-26 presentato venerdì scorso alle organizzazioni sindacali riunite a Roma.

Si tratta della cornice programmatica che porterà la più grande stazione appaltante della Puglia a evolversi in un

operatore più strutturato. «La realizzazione del piano - è scritto nella presentazione - permetterà di raggiungere gli obiettivi di Aqp su diversi ambiti di attività: recupero di perdite idriche pari a 44 milioni di metri cubi; autoproduzione di 91 gigawatt di energia da fonti rinnovabili; e gestione in house di 130 mila tonnellate di fanghi». I vantaggi? «Le misure previste - continua l'analisi - genereranno benefici per la Puglia e il Mezzogiorno in termini di crescita economica (14,7 euro di impatto economico indiretto per ogni euro investito) e nell'impatto ambientale (26 mila tonnellate di Co2 in meno) e sulle persone».

«Siamo di fronte ad un piano strategico molto ambizioso - afferma Domenico Laforgia, presidente di Aqp - che consentirà di avviare l'azienda sul percorso della multiutility consolidando le basi per garantire la continuità del servizio idrico integrato. Prevediamo di portare in azienda 635 nuovi assunti sia per sostituire coloro che andranno in pensione sia per rispondere alle esigenze di crescita della

società. Per ciascuno dei nuovi assunti è prevista una formazione ad hoc. Un punto di forza è quello dell'innovazione a 360 gradi che avvicinerà Aqp agli utenti migliorando il servizio. Al momento sono stati installati oltre 100 mila smart meter e nell'ambito del piano strategico si raggiungeranno le 400 mila installazioni e oltre un milione in dieci anni. Lo sviluppo di un'apposita control room per gestire tutto il sistema sarà un salto tecnologico molto significativo perché, oltre alla telelettura, consentirà di anticipare la scoperta delle perdite grazie alla simulazione numerica dell'intera rete. Gli investimenti quasi triplicati rispetto al precedente piano rappresenterà uno sforzo economi-



Peso: 1-3%, 2-54%

co molto ambizioso con ricadute sull'intera regione. Per raggiungere questo obiettivo Aqp dovrà rinforzare la propria capacità progettuale e di gestione degli appalti».

Ecco la progressione degli interventi nell'arco temporale di riferimento: 321 milioni (2022), 510 milioni (2023), 475 milioni (2024), 395 milioni (2025), 329 milioni (2026). La media annuale è di 406 milioni a fronte di 170 milioni del periodo 2017-21. Il documento prevede di passare da 637 milioni di ricavi del 2022 a 729,4 milioni di fine periodo con un utile rispettivamente da 10 milioni a 3,6 milioni.

Dal punto di vista occupazionale si punta a un ricambio generazionale. Così dagli attuali 2.080 dipendenti si pas-

serà a 2.436 del 2026 con rafforzamento delle strutture strategiche mediante competenze in digital & analytics, project management, utilizzo dei fondi Ue, regolamentazione Arera e trattamento rifiuti.

Soddisfatti i sindacati. «Prendiamo atto - afferma Danilo Lozito, segretario generale della Femca Cisl Puglia - che l'azienda riconosce le professionalità interne e vuole scommettere su nuove assunzioni. Positiva è l'archiviazione del progetto Newco per gli investimenti sulla ricerca perdite. Abbiamo internamente una sezione dedicata a questa attività che va potenziata. Infine, la decisione di far entrare i Comuni nel capitale ci trova favorevoli».

L'idea è di cedere, tramite

l'Aip (autorità idrica pugliese), il 40% delle quote riconoscendo il sistema del "controllo analogo" ai Comuni (una sorta di potere di veto sulle decisioni). Stesso discorso è previsto per l'ingresso di Ager in Aseco (la società di Aqp che tratta i rifiuti). An-



che in questo caso sarà ceduto il 40% ed è prevista la costruzione di altri tre impianti di compostaggio oltre a quello di Ginosa: Brindisi, Foggia e Lecce. «È un buon piano - conclude Filippo Lupelli, segretario generale della Uiltec Puglia - che parla di crescita e sviluppo. I sindacati verificheranno l'applicazione delle misure perché vogliamo valorizzare questa realtà». Confer-

mate, infine, le opzioni per la ricerca di nuove fonti d'approvvigionamento come l'acqua dall'Abruzzo e soprattutto la rete con l'Albania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I gigawatt

di energia elettrica da fonti rinnovabili frutto di autoproduzione. È l'obiettivo per ridurre il ricorso agli acquisti

### I miliardi

per 1.702 progetti di investimento fino al 2026 tra fondi Ue, Ambiente, Piano d'Ambito e Pnrr



**Domenico Laforgia**  
Più capacità progettuale e di gestione degli appalti



### Reti colabrodo

La sfida principale per Aqp è sistemare le reti idriche con l'obiettivo di recuperare a fine periodo 44 milioni di metri cubi dispersi secondo gli attuali standard.



Peso:1-3%,2-54%